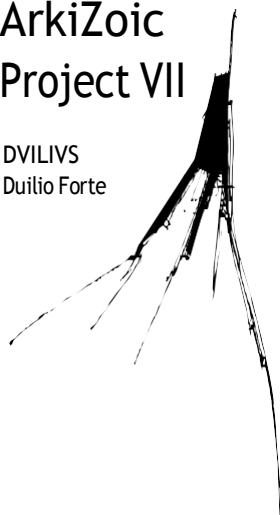


ArkiZoic Project VII

DVILIVS
Duilio Forte



Tbs presenta **ArkiZoic Project VII** la prima mostra in galleria dell'architetto italo svedese **Duilio Forte**.

ArkiZoic, il cui nome si rifà ai grandi periodi della cronologia geologica, è la nuova era ideata dall'artista le cui regole sono una sintesi delle sue dinamiche progettuali e le guida per costruire nel futuro. I suoi progetti artistici e architettonici nascono con caratteristiche specifiche e imprescindibili quali suscitare empatia e provocare emozioni. Seguendo le norme del suo manifesto, i suoi lavori seguono principi come il dinamismo, la complessità e l'incompiutezza. Le sue opere sono uniche, non presentano mai due elementi completamente identici e sono assemblate con un gioco di incroci non studiato. I materiali che usa, prevalentemente legno e ferro, sono riciclati o trovati per caso. Secondo l'artista tutte le opere devono possedere un'anima, un soffio vitale impercettibile all'occhio, ma manifesto nel significato.

Visibili dalla strada, le grandi sculture della serie ***Dvlighthouse*** catturano l'attenzione del passante. Le luci inserite tra i vari componenti fanno sembrare queste lampade delle navi spaziali pronte ad atterrare. ***Sleipnir Langben V***, ispirato al mitico cavallo di Odino, accoglie i visitatori all'entrata dello spazio. In larga o piccola scala i cavalli dalle forme stilizzate e longilinee sono i soggetti più ricorrenti dei lavori di Duilio e la loro geometria è il segno più riconoscibile dei suoi interventi di *land art* in Italia e all'estero.

A completare il viaggio nella galassia dell'artista, il video proiettato dal suo robot antropomorfo e lavori dalle dimensioni più contenute come la scacchiera ispirata alla serie televisiva *Star Trek* o ***Sputnik*** la scultura la cui flessibilità ed elasticità le permettono di vibrare.

5-9 settembre 18-23

10-20 settembre solo su appuntamento tbsmilano@gmail.com

DUILIO FORTE

Artista italiano e svedese, si laurea in architettura presso il Politecnico di Milano e fonda AtelierFORTE. Il suo lavoro si ispira agli animali immaginari, estinti, alla fantascienza e alla mitologia in particolare quella scandinava attraverso la regola [ArkiZoic](#).

Partecipa alla XI e XII Biennale internazionale di Architettura di Venezia e alla XXI Triennale internazionale di Milano. Sono 51 le opere monumentali lignee della serie Sleipnir (h 10-15 m), ispirate al leggendario cavallo di Odino.

Ha esposto in Svezia, Svizzera, Francia, Polonia, Italia, Monte Carlo, Slovacchia, Corea del Sud, Cina e USA. Il suo lavoro è stato pubblicato da numerosi quotidiani, riviste e tv tra le quali Rai 5, Sky Arte, RSI, Dezeen, Il Corriere della Sera, La Repubblica, Madame Figaro, Domus, Interni, Life Cina, New York Times.